

Cronisti in classe QN LA NAZIONE 2023



«Pioventroton contro il meteo terrorismo»

Gli alunni della scuola don Milani intervistano Marco Matelli, ingegnere informatico e fondatore della popolare piattaforma social

MASSA

Gli alunni della Scuola Don Lorenzo Milani hanno incontrato Marco Matelli, ingegnere informatico, professore all'Itis Meucci di Massa, fondatore della nota pagina social "Pioventroton.it", che ha parlato di dissesto idrogeologico, sistema di allerta meteo e memoria, come strumenti per contrastare il complottismo e il meteo terrorismo.

Quando e perché nasce la vostra pagina?

«La pagina nasce nel 2014 per rivolgersi a un pubblico locale e per smentire le meteo-bufale a cui spesso la gente crede. Quelle di "Pioventroton" non sono delle vere e proprie previsioni meteorologiche ma è piuttosto un lavoro basato sulla raccolta di dati statistici (95%) dalla stazione meteo, poi rielaborati da un programma specifico, che ne ricava delle medie matematiche dalle quali trarre poi le informazioni finali. C'era, inoltre, confusione nelle allerte meteo, tante e poco precise, date in funzione della quantità di millimetri d'acqua previsti senza te-



I ragazzi della scuola don Milani hanno intervistato il fondatore della piattaforma social "Pioventroton", svelandone i segreti

nere conto di cosa succede in un'ora, nell'arco di una giornata e soprattutto senza considerare cosa succede sulle Alpi Apuane oppure sulla costa mediterranea».

Come fate a non sbagliare nelle vostre previsioni?

«"Pioventroton" non sbaglia mai perché fa ricorso al metodo scientifico e studia il tempo atmosferico. Inoltre, per riuscire a

prevedere cosa accadrà bisogna guardare cosa è accaduto in un determinato periodo negli anni precedenti. Attraverso un modello di carattere matematico si individua la perturbazione,

segue l'osservazione del radar satellitare al fine di capirne la dinamica».

Quanto è importante la memoria?

«Grazie allo studio dei dati antichi e all'analisi degli eventi passati, diventa possibile fare delle previsioni attendibili sulla possibilità di una nuova manifestazione di quegli stessi eventi. La memoria delle grandi alluvioni avvenute in Toscana negli ultimi secoli dimostra come eventi di questo tipo capitano in un determinato e ristretto periodo dell'anno. E' in questo periodo che bisogna alzare la soglia di attenzione».

Che cos'è il Pioventrotonismo?

«L'utilizzo del dialetto massese rende l'idea del forte legame di Pioventroton con la nostra terra e la nostra cultura. In maniera goliardica abbiamo così affrontato il tema delle allerte meteo e delle previsioni, che diventano "decisioni" per conferire un aspetto più divertente alle notizie e avvisare i nostri followers».

In redazione gli alunni delle classi terze della scuola don Milani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il modus operandi del portale web

L'importanza di informare e l'uso del dialetto

MASSA

Viviamo in un tempo in cui l'informazione è un bene prezioso: essere informati può garantire scelte consapevoli. Il professor Matelli ha ribadito l'importanza della comunicazione e dell'informazione, in particolare quando avvengono attraverso i social: «È importante avere qualcosa da raccontare, il cui contenuto sia autentico, soprattutto quando è un argomento comune a tutti».

Comunicare significa "mettere insieme" con lo scopo di trasmettere messaggi e informazioni, emozioni e sentimenti. L'informazione, ben strutturata

e usata, riduce i dubbi, fornisce conoscenze e risposte. Pioventroton usa il dialetto massese con due obiettivi: inserirsi nel solco del "mito" di Silvanon per raggiungere un pubblico vasto - la pagina conta oltre 14mila followers - e far capire che le "decisioni meteo" riguardano solo i cittadini massesi. Grazie alla fama raggiunta, il gruppo "ROja-BloReCK" gli ha dedicato una canzone dal titolo "Decisioni meteo". Per espandere il pubblico a cui rivolgersi, i "Pioventroton" hanno deciso di creare vari gadget come stickers, magliette, borse, ombrelli e agende: il tutto senza fini di lucro. Il "pioventrotonismo" si basa su: precisione scientifica e goliardia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il progetto

Una stazione hi-tech per fare le previsioni

Installata dal professor Lunini consente di raccogliere dati e di registrarli utilizzando un software ad hoc

MASSA

La scuola Don Lorenzo Milani, grazie al progetto PON Edugreen, dispone di una stazione meteorologica installata dal professor Paolo Lunini, responsabile e fondatore del sito www.meteoapuane.it. La stazione ha un'utilità educativa: gli alunni

imparano a osservare e registrare i dati meteorologici. E' collegata a un ricevitore (a parete) nel laboratorio di informatica, che registra e trasmette i dati a un PC attraverso il software "Weatherlink". Il programma consente di consultare e scaricare i numerosi dati meteorologici, prendere visione dei valori e del loro andamento, monitorando i cambiamenti climatici: grazie a esso, tra qualche anno, potremo fare le previsioni del tempo. I dati sono aggiornati in tempo reale, visibili su www.icdonmilanimassa.edu.it. La stazione ci informa su temperatura, umidità, pressione atmosferica, direzione e velocità del vento, altezza e tipo di nuvole, punto di rugiada, visibilità. Memorizzare questi dati è fondamentale per capire e prevedere l'evoluzione atmosferica e garantire la sicurezza di persone e cose rispetto ai sempre più frequenti fenomeni climatici estremi.